Un progetto per avvicinare gli studenti al mondo del lavoro

PAVIA - Un progetto per avvicinare il mondo della scuola a quello del lavoro e per offrire nuove opportunità ai giovani in questo tempo di crisi: l'obiettivo che la Fondazione Comunitaria della provincia di Pavia inseguiva da mesi finalmente è stato raggiunto. E mercoledì 6 maggio, presso la sede della Camera di Commercio, promotrice dell'iniziativa, è stato firmato il protocollo d'intesa per "Stage Alternanza scuola lavoro", un impegno rivolto a 13 istituti tecnici professionali che permetterà a 125 studenti di effettuare un periodo di attività lavorativa presso 60 aziende del territorio.

L'intesa è stata sottoscritta dal presidente della Fondazione Comunitaria (finanziatrice del progetto) Giancarlo Vitali, da Franco Bosi, presidente della Camera di Commercio di Pavia e dagli altri soggetti coinvolti ovvero la Provincia di Pavia (rappresentata dal presidente Daniele Bosone), Regione Lombardia (c'era l'assessore Mario Melazzini), Confindustria Pavia (con il presidente del Gruppo Giovani Imprenditori Marco Salvadeo), Ufficio Scolastico Regionale (rappresentato da Letizia Affatato) e dai dirigenti delle scuole interessate.

Il progetto prevede l'inserimento per un tirocinio formativo di 7 settimane di studenti provenienti dalle classi quarte nelle aziende aderenti: 4 settimane nel periodo di giugno e luglio al termine dell'anno scolastico. La prima settimana sarà dedicata a garantire la indispensabile formazione relativa alla sicurezza e un primo approccio all'azienda sede di stage; a seguire 3 settimane che costituiranno il fulcro dell'esperienza, consentendo l'acquisizione di competenze che dovranno essere verificate in itinere attraverso la collaborazione tra tutor aziendali e tutor scolastici. Gli stessi studenti, nel successivo anno scolastico, quando frequenteranno la classe quinta, effettueranno 3 settimane a settembre e ottobre, utili per affinare e definire le competenze apprese.

Ogni partecipante riceverà una borsa di studio di 280 euro messe a disposizione dalla Fondazione Comunitaria (con un'erogazione di 15.000 euro), dalla Camera di Commercio (5.200 euro), da Confindustria Pavia (5.200 euro) e dalla Provincia (10.000 euro).

"La Fondazione Comunitaria – ha detto Vitali – sostiene e finanzia questo progetto perché rientra negli obiettivi che si è posta fin dalla sua nascita. In particolare, negli ultimi anni, considerando l'aumento del tasso di disoccupazione giovanile e l'inasprirsi della crisi economica, ha intensificato la propria attività a sostegno del territorio, della società, delle fasce deboli e svantaggiate e dei giovani che hanno bisogno di risposte concrete e di rassicurazioni per guardare con fiducia al futuro.

La Fondazione ha aperto quindi un dialogo con istituzioni ed enti per favorire e sviluppare l'inserimento lavorativo delle fasce giovani, cercando, senza preclusioni, interlocutori interessati al problema. Da tempo ha offerto la sua disponibilità per raggiungere l'obiettivo senza però incontrare partner seriamente interessati.

L'intesa si è raggiunta con la Camera di Commercio e Confindustria Pavia e ha portato alla firma di questo protocollo.

Noi crediamo che possa essere soltanto un primo passo verso la realizzazione di altre simili iniziative che dovranno coinvolgere altri 'attori' della provincia di Pavia.

La formula del nostro protocollo potrà essere presa come modello per quanti vorranno sottoporci nuovi progetti di utilità sociale che noi saremo pronti a valutare per continuare a fare la nostra parte".

m.c.